

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00864059

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione fregio con storie di Tobia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1553

DTSF - A 1553

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Ponsio Jacquio

AUTA - Dati anagrafici notizie 1527-1570

AUTH - Sigla per citazione 00000689

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome cardinale Giovanni Ricci da Montepulciano

CMMD - Data	1553
CMMC - Circostanza	decorazione del palazzo
CMMF - Fonte	documentazione/ bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	fregio costituito da riquadri quadrangolari con storie di Tobia ed ovali contenenti figure di sibille e profeti, cornici in stucco ad ovali e dentelli; mascheroni, ghirlande, putti e satiri alternate a figure femminili con palme e corone ed angeli con rami fioriti; agli angoli satiri in atto di sostenere architrave
DESI - Codifica Iconclass	71 I
DESS - Indicazioni sul soggetto	figure: sibille; profeti; figure femminili; angeli; putti.
NSC - Notizie storico-critiche	questa sala dedicata alle 'Storie di Tobia' è una delle più riccamente ornate del Palazzo. La sua decorazione come si desume dai pagamenti rintracciati dalla Hewett (1928) e rianalizzati da De Jong (1992), fu eseguita nel maggio del 1553. Nel pagamento relativo alla stanza appaiono citati 3 artisti che dal 13 al 27 maggio eseguirono i lavori. Il primo è ancora Jacquo Ponsio che fu impegnato in questo ambiente per 11 giorni con una diaria giornaliera di 4 baiocchi; il secondo è un certo 'Geronimo Compagno' che vi lavorò per quattro giorni alla cifra di 25 baiocchi, il terzo è 'Gutardo Lomardo' (Lombardo ?) che per cinque giorni fu pagato 30 baiocchi. Questo 'Geronimo Compagno' è stato identificato dalla Hewett (1928) e sulla scorta di lei da Salerno (1975), con Geronimo da Faenza detto il Fantino che però secondo De Jong (1992) viene confuso dalla studiosa con il Fantino maestro di casa del cardinale Ricci e dalle cui mani il Ponsio riceve il salario per la decorazione della camera. Sia il Fantino che il Lombardo (non identificato) sembrano essere semplici aiuti dell'artista francese. Secondo De Jong (1992) non c'è dubbio che le scene dipinte siano infatti da ascrivere alla mano del Ponsio, non solo perché i documenti suggeriscono la sua parte da leone, ma perchè lo stile degli affreschi con le figure elegantemente allungate e atteggiate in pose manierate si accosta a quello delle camere sul giardino eseguite da lui con certezza. E' stato notato a partire dal fregio di questo ambiente una vicinanza con gli schemi decorativi di impronta francese (Pugliatti, 1984). Come nella reggia di Fontainebleau anche qui viene data agli stucchi una rilevanza pari a quella degli affreschi. L'accostamento con la cultura artistica della reggia di Fontainebleau e quella presente in Palazzo Sacchetti sarebbe d'altronde giustificata con la presenza del Ponsio che aveva lavorato con il Primaticcio nel castello di Meudon. De Jong infine nota che queste pittore sono condotte sotto l'influenza del Salviati, influenza riconoscibile soprattutto in quelle scene che

mostrano una più complessa articolazione spaziale. L'iconografia del fregio è derivata dal Libro biblico di Tobia che appare eseguito fedelmente a parte quelle minime deviazioni dovute alla difficoltà di tradurre in pittura il linguaggio scritto. Le storie iniziano dalla parete corta sopra la porta che conduce alla Stanza dei Fatti Mitologici. Non si conoscono precedenti cicli pittorici con questo soggetto nei palazzi romani; solo successivamente storie di Tobia saranno raffigurate da un anonimo pittore nel Palazzo Caffarelli Vidoni in Corso Vittorio

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 213363
-------------------------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Hewett E.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	1928
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00001411
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p.220
----------------------------	-------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Salerno L.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1975
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp.300-302
----------------------------	------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Pugliatti T.
----------------------	--------------

BIBD - Anno di edizione	1984
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00001418
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp.406-407
----------------------------	------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	De Jong L.J.
----------------------	--------------

BIBD - Anno di edizione	1992
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	p.146
----------------------------	-------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1999**CMPN - Nome** Papi F. M.**FUR - Funzionario responsabile** Contardi B.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2003**RVMN - Nome** Barchiesi S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pellegrineschi P.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)